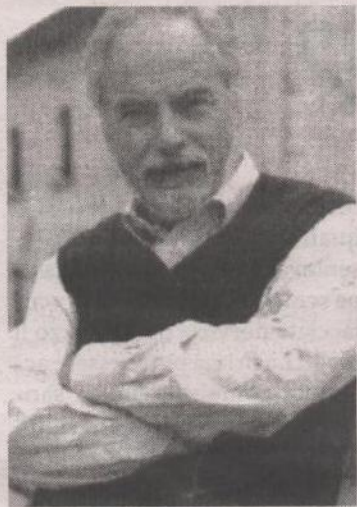


PROGETTO DI TRADUZIONE DI COMUNE E "STORIA DENTRO"

In 90 pergamene i segreti medievali di Conegliano

«La storia si fa non solo con i grandi temi ma anche con i particolari, quei piccoli tasselli che compongono il volto di un'epoca. Più dettagli abbiamo e più ci avviciniamo alla comprensione del passato». A Luciano Caniato, appassionato di studi storici e direttore di "Storia Dentro", piace tradurre in prassi i buoni principi, pertanto ha avanzato l'idea, assieme alla responsabile dell'archivio storico della Città di Conegliano Daniela Gava, di trascrivere le circa 90 pergamene più antiche conservate nell'archivio. Un lavoro mai fatto prima d'ora, che ha anche l'obiettivo di mettere al riparo da possibili guasti un patrimonio di conoscenze deperibile. Va ricordato che la maggior parte del patrimonio documentale della città è andata perduta nel corso dei secoli a causa di incendi (più o meno dolosi). Il Comune ha accolto la proposta, finanziando il progetto e affidando l'incarico a due esperti: Franco Rossi, direttore dell'Archivio di Stato di Treviso, e la collega Maria Pia Barzan. Le pergame-



Lo studioso Luciano Caniato

ne risalgono al XII e XIII secolo. Si sa già a grandi linee cosa contengono perché abbiamo i regesti, cioè le sintesi dei contenuti, operate dagli storici che in passato le hanno consultate per i loro studi sulla città. In esse si parla di fatti quotidiani, alcuni più importanti altri meno, tutti utili tasselli per ricostruire il "volto di un'epoca". Tra gli argomenti di cui scopriremo qualcosa di più, spiccano l'attestazione di indipendenza della Città di Cone-

gliano, la conferma del patto di alleanza tra Conegliano e Padova, l'estimo del patrimonio di alcuni possidenti della città, la cessione di un terreno di proprietà comunale. I risultati di questo importante lavoro di trascrizione (che è di vera e propria decodificazione della scrittura e dei codici del tempo, dato che ogni epoca ha le sue particolari abbreviazioni in latino) verranno pubblicati su "Storia Dentro" nel 2010. Nel frattempo, per chi non resistesse fino a quella data alla curiosità di conoscere altri dettagli, il nuovo numero della rivista, che sarà presentato il 21 maggio, conterrà parte delle lezioni di un corso di paleografia tenuto da Rossi a un nutrito gruppo di storici del comprensorio di Conegliano. E le curiosità non mancano. Ad esempio vi si troverà notizie sulla vita quotidiana del Santa Maria Mater Domini, il convento che nel Duecento e Trecento si trovava in via Lazzarin e che fu alienato ai tempi di Napoleone tra il 1806 e il 1810.

Francesca Nicastro